

GF GIOVANNI FALCONE SRL

Sede in: VIA DELLE MELAZZE 3A, 00034 COLLEFERRO (RM)

Codice fiscale: 13859941000

Numero REA: RM 1478672

Partita IVA: 13859941000

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO): 853120

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/08/2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/08/2024	al 31/08/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.355	-
II - Immobilizzazioni materiali	35.749	45.317
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.600	80.600
Totale immobilizzazioni (B)	119.704	125.917
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.388	123.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000	-
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	196.388	123.745
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	193.000	193.000
IV - Disponibilità liquide	23.030	75.276
Totale attivo circolante (C)	412.418	392.021
D) Ratei e risconti	-	759
Totale attivo	532.122	518.697
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.000	2.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	292.276	240.374
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-21.242	51.902
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	283.034	304.276
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.767	107.973
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.163	83.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	158	22.491
Totale debiti	156.321	106.448
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	532.122	518.697

Conto economico

	al 31/08/2024	al 31/08/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	598.645	801.383
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	325.599	213.575
altri	43.434	152
Totale altri ricavi e proventi	369.033	213.727
Totale valore della produzione	967.678	1.015.110
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.776	21.345
7) per servizi	409.438	352.229
8) per godimento di beni di terzi	120.706	106.408
9) per il personale		
a) salari e stipendi	269.933	280.700
b) oneri sociali	78.991	84.089
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.876	63.318
c) trattamento di fine rapporto	18.314	21.572
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	36.562	41.746
Totale costi per il personale	403.800	428.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.288	12.825
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	671	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.617	12.825
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.288	15.858
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	16.796	11.481
Totale costi della produzione	987.804	935.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-20.126	79.682
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	35	36
Totale proventi diversi dai precedenti	35	36

Totale altri proventi finanziari	35	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.151	2.453
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.151	2.453
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.116	-2.417
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-21.242	77.265
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	25.363
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	25.363
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-21.242	51.902

GF Giovanni Falcone s.r.l.
(Scuola Paritaria)
Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato



Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/08/2024
(REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART 2435-bis c.c.)



PRESENTAZIONE - PREMESSE - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

A Presentazione della Società

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Maresca Giancarlo)

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Denominazione	%
Maresca Davide	30
Maresca Giancarlo	70



Notizie sulla società

- a. Denominazione:
GF GIOVANNI FALCONE S.r.l.

- b. Capitale Sociale:
€ 10.000,00 i.v.

- c. Sede Legale:
Colleferro cap 00034 (RM) – Via delle Melazze n°3/a

- d. Oggetto Sociale:
La gestione di scuole private di primo grado, secondo grado,
universitarie e paritarie.

- e. Chiusura esercizio sociale:
al 31 Agosto di ogni anno.

- f. Iscrizione Reg. Imprese CC.I.AA. Roma
13859941000

- g. Codice fiscale e Partita I.V.A.
IT 13859941000

- h. Numero iscrizione R.E.A.
RM-1478672

- i. Indirizzo di posta elettronica certificata
gfgiovanifalconesrl@pec.it

- l. Sede operativa :
Colleferro (RM) via Artigianato n°13



B) Premesse

Signori Soci,

insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31.08.2024, Vi sottopongo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si evidenziano delle risultanze negative.

L'esercizio chiude con una perdita pari ad € 21.242, dopo aver effettuato l'accantonamento del T.f.r per € 18.314 e l'ammortamento dei beni per € 11.288

Per l'effetto l'autofinanziamento risulta essere così quantificabile:

<u>Prospetto Autofinanziamento</u>	
Natura voce	Importi
Risultato economico netto	-21.242
Tassazione	0
Accantonamenti	18.314
Ammortamenti	11.288
Totale Autofinanziamento	8.360

Si precisa che ai sensi dell'art.2435 bis del c.c., la relazione sulla gestione prevista all'art.2428 del c.c., è stata integrata nella presente nota integrativa.

Passando all'analisi dell'esercizio il valore della produzione registra un decremento percentuale, rispetto all'esercizio precedente, del 4.67%; il valore del costo della produzione registra un incremento pari al 5,60% sempre rispetto al 31.08.2023. Di particolare rilievo è la riduzione dei ricavi caratteristici a seguito delle limitazioni imposte dalle istituzioni pubbliche in tema di servizi offerti.

La struttura finanziaria, nonostante quanto anticipato, è perfettamente in equilibrio come anche la correlazione tra fonti ed impieghi.

Sarà target per l'esercizio scolastico 2024/2025 la partecipazione a tutti i progetti per la scuola (PON, FSE, POC, FESR, PNRR, progetti della Regione etc,) che abbiano valenza di tipo didattico-educativo e formativo. Tale facoltà è motivata dalla riconosciuta valenza didattica, educativa e formativa dei progetti, che si configurano come un'opportunità unica per arricchire il percorso formativo degli studenti. In particolar modo la partecipazione agli specifici progetti Pon che la nostra azienda si impegna a promuovere finalizzati a concretizzare un'educazione inclusiva e innovativa, in grado di favorire lo sviluppo integrale degli studenti e di prepararli adeguatamente ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Il valore della produzione non ha atteso le aspettative del management aziendale, consentendo di rientrare nel plafond operativo del 30% in termini di deducibilità degli oneri finanziari.

Si precisa che il presente bilancio, ai sensi del D.lgs 139/2015, ha recepito tutte le indicazioni prescritte dai principi contabili nazionali (Organismo Italiano di contabilità in breve OIC) che sono sempre più indirizzati all'armonizzazione con quelli internazionali IAS e IFRS.



Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c. nonché quanto previsto all'art.2435bis C.c. mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Continuità Aziendale

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze o fattori di rischio in merito alla prospettiva aziendale in termini di continuità.

Principi di redazione

Criteri di valutazione e principi di redazione

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i principi del codice civile e i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art. 2423 del c.c.. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, rispettivamente per lo stato patrimoniale e il conto economico, nella versione successiva alle modifiche apportate dal DLgs. 17 Gennaio 2003 n.6 ed ulteriormente modificato dal D.lgs 139/2015.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio all'uopo vengono fornite informazioni complementari al fine della corretta applicazione dei suddetti principi.

E' possibile non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che il bilancio è stato predisposto in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti ai sensi dell'art.2435 bis c.c.. Si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) cod.civ. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto:

- della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un'esercizio all'altro; le possibili deroghe saranno motivate nei rispettivi paragrafi della nota integrativa.

Si evidenzia infine l'introduzione dei principi della Rilevanza e della Sostanza economica di cui agli artt.2423 comma 4 e 2423-bis, commi 1 e 1-bis del codice civile.

Si riportano di seguito i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati con riferimento alle poste più significative.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si rilevano elementi per cui sia stato necessario applicare disposizioni del codice civile, ai sensi dell'art.2423 quinto comma, che siano incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta. Per cui non si rilevano influenze che possano aver modificato la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato di esercizio. Per l'effetto non esistono utili da iscrivere nelle apposite riserve non distribuibili.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano elementi per cui si sia dovuto procedere a correzioni in tema di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche in tema di comparabilità ed adattamento rispetto lo scorso esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilità futura.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo cui si stima la futura utilità; analogo criterio è applicato per la differenza da consolidamento.

I costi sostenuti per l'aumento di capitale o più in generale quelle riclassificabili come "costi di impianto ed ampliamento" sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni a decorrere da quello in cui i costi sono stati sostenuti.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni immateriali, con esclusione dei costi di impianto ed ampliamento e dell'avviamento, sono rivalutate sino a concorrenza dei costi originari.

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di ricerca e sviluppo ora sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi dell'OIC 24 si è proceduto alla verifica del valore d'uso delle immobilizzazioni immateriali ed all'uopo si evidenzia che la loro iscrizione, non essendo nominato un organo di controllo contabile, è stata fatta su autorizzazione dell'organo amministrativo e più in particolare:

- L'iscrizione, tra le altre immobilizzazioni immateriali, dei lavori su beni di terzi è stata effettuata in correlazione al relativo contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I valori iscritti all'attivo, ai sensi dell'OIC 16, sono annualmente rettificati degli ammortamenti che sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per i cespiti cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono ridotti del 50% per i beni acquistati nell'esercizio a causa del minor utilizzo. Le aliquote utilizzate sono quelle elencate dal D.M. 31.12.1988 in relazione al settore economico di appartenenza.

Le immobilizzazioni sono inoltre soggette ad un periodico riesame ai fini di determinare se il loro valore di bilancio abbia subito perdite durevoli; ove ciò si verificasse, tale ulteriore riduzione è riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e una aggiornata stima della vita utile residua, con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sull'ammortamento.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione dei risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio se fisicamente esistenti, anche se totalmente ammortizzate.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute, le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e/o straordinaria sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente.

La presente macrovoce è regolata dall'OIC 16 nonché dall'art. 2426 n.1 c.c.

Il criterio base per la valutazione delle partecipazioni immobilizzate è il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori; l'IFRS 3 precisa che quando un'acquisizione comporta più di un'operazione di scambio, il costo di acquisizione è rappresentato dal costo complessivo delle singole operazioni.

Secondo quanto previsto all'art.2426 n.1 c.c. il criterio base previsto per valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è il costo di acquisto, ossia il prezzo pagato per la loro acquisizione che deve essere rettificato in

presenza di diminuzioni durevoli di valore aventi natura durevole. Il minor valore di mercato assume rilievo a fini indicativi quale segnale di una eventuale perdita durevole di valore. Il criterio del costo costituisce il limite massimo di valutazione e deve essere mantenuto uniformemente nel tempo sino a quando non cambia la destinazione economica.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anzichè secondo il principio del costo, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt.2423 e 2423bis del c.c.

Attività e passività monetarie e non

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e le attività finanziarie non immobilizzazioni

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art.2426 numero 9 C.C. ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. La nuova versione dell'OIC 13 esplicita meglio che i beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che se in virtù di specifiche clausole contrattuali non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e/o di realizzo. Non si rilevano gravami quali a titolo meramente indicativo e non esaustivo pegni, patti di riservato dominio, ecc. La suddetta voce è regolamentata dall'OIC 13.

Oltre i 3 metodi "tradizionali" di valutazione al costo delle rimanenze emergono altri tre diversi metodi alternativi tra cui : degli "Standard", del "prezzo al dettaglio" e quello del "valore costante".

Si tratta di esempi di applicazione del principio della Rilevanza previsto dall'art 2423 comma 4 codice civile. Il principio contabile rivisto chiarisce le condizioni di utilizzo di tali metodi ed il legame esistente tra l'applicazione di questi metodi ed il principio di rilevanza.

Crediti

I crediti, ai sensi dell'OIC 15, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e ove accertata l'inesigibilità parziale o totale rettificati da appositi fondi rischi e svalutazione. Gli stessi vengono classificati tra le

immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'art. 2424-bis del codice civile, e, in caso contrario o se esigibili a breve, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.

I crediti ed i debiti, ove rilevanti, sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti del valore di presumibile realizzo.

Nel caso di specie i crediti sono valutati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Strumenti finanziari derivati e riserve di copertura del patrimonio netto

Gli strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art 2426 numero 11bis, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva negativa di patrimonio netto, tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o l'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessario per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt.2412,2433,2442,2446 e 2447 e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti certi che la società vanta nei confronti dell'erario.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tale fondo accoglie i relativi accantonamenti per coprire perdite o debiti di natura determinata di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso di specie non vi sono importi ad esso iscrivibili

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi

aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è iscritto al lordo di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ai sensi dell' OIC 19 I crediti ed i debiti, ove rilevanti, sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che non sussistono debiti oltre l'esercizio e tanto meno debiti a medio lungo termine per cui non si è proceduto alla valutazione delle poste di bilancio, in essa riclassificabile, con il criterio del costo ammortizzabile.

Nel caso di prestiti obbligazionari gli aggi di emissione rilevati tra i risconti passivi sono accreditati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti a rettifica degli interessi passivi nominali mentre i disaggi di emissione rilevati tra i risconti attivi sono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Debiti tributari

Sono registrati sulla base della previsione dell'onere d'imposta di pertinenza dell'esercizio, tenuto conto delle agevolazioni ai sensi di legge, non comprensivi degli effetti derivanti dalla compensazione degli acconti d'imposta a concorrenza del debito stesso.

Rischi, impegni e garanzie

Ai sensi dell'art. 2427 punto 9) devono essere riportate le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente non risultanti dallo stato patrimoniale per rischi, impegni e garanzie in essere alla data del 31 Agosto 2024.

Sulle specifiche si rimanda allo specifico paragrafo di cui alla presente nota.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di vendita e delle prestazioni di servizi ai sensi dell'art.2425bis.

I ricavi per le operazioni di vendita sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene e per le prestazioni di servizi al momento della fornitura.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per contributi in conto esercizio vengono rilevati a conto economico nel momento in cui matura il diritto a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I ricavi, per contributi in conto esercizio in linea generale, vengono contabilizzati secondo il principio di cassa in quanto non è determinabile il relativo importo e tanto meno l'esigibilità degli stessi.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto dei beni e delle prestazioni di servizi ai sensi dell'art.2425bis.

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore in particolare 24% per l'Ires e 3,9% per l'Irap (derogata dalla regione Lazio al 4,82%).

Imposte anticipate e differite

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, viene iscritto alla voce "Imposte anticipate", se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Criteri di conversione di crediti e debiti in valuta estera

Non sono stati rilevati crediti o debiti in valuta estera per cui non si è reso necessario procedere a rettifiche conseguenti all'introduzione dei nuovi criteri di valutazione delle attività e passività espresse in moneta diversa dall'euro, in relazione alla modifica dei criteri di valutazione delle attività e passività in valuta come disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis e dal comma 8 bis dell'art. 2426 del Codice Civile. In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati si rimanda ai paragrafi della nota integrativa che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito l'analisi delle voci costituenti l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito, ai sensi dell'art.2427 del codice civile numero 2 e 3, i prospetti riguardanti le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Di seguito la rappresentazione della movimentazione delle immobilizzazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		76.692		76.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		31.375		31.375
Valore di bilancio		45.317	80.600	125.917
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		886		886
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.026			4.026
Ammortamento dell'esercizio	671	10.454		11.125
Totale variazioni	3.355	-9.568		-6.213
Valore di fine esercizio				
Costo	4.026	77.578		81.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	671	41.829		42.500
Valore di bilancio	3.355	35.749	80.600	119.704

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/08/2024, sono pari ad euro 3.355.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.026	4.026
Ammortamento dell'esercizio	671	671
Totale variazioni	3.355	3.355
Valore di fine esercizio		
Costo	4.026	4.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	671	671
Valore di bilancio	3.355	3.355

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono riclassificati gli oneri su beni di terzi.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione/svalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali (lavori su beni di terzi)	16.67

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/08/2024, sono pari ad € 35.749 così di seguito rappresentabili:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.776	56.916	76.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.643	16.732	31.375
Valore di bilancio	5.133	40.184	45.317
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	886		886
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.328	-1.328	
Ammortamento dell'esercizio	2.902	7.552	10.454
Totale variazioni	-688	-8.880	-9.568
Valore di fine esercizio			
Costo	21.990	55.588	77.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.545	24.284	41.829
Valore di bilancio	4.445	31.304	35.749

Tra gli altri beni sono compresi: mobili ed arredi nonché macchine ordinarie ufficio.
Tra le stesse si rileva un pulmino per trasporto studenti.

Rivalutazioni /svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione/svalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali:	Aliquote applicate (%)
Autoveicoli	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	15
Altre:	
Macchine ufficio elettr./elettromecc.	15-20
Automezzi	20
mobili ed arredi	15

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/08/2024, sono pari a € 80.600.

Tale voce è rappresentativa dei depositi cauzionali concessi dalla società locatrice per l'uso del complesso immobiliare locato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nulla da segnalare in merito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Saldo al 31/08/2023	Variazioni	Saldo al 31/08/2024
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Altri	80.600	0	80.600
Totale	80.600	0	80.600

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. La società non ha importi iscrivibili tra le rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/08/2023, sono pari a € 196.388

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.368	78.994	140.362	140.362	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.208	-1.351	6.857	6.857	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.169	-5.000	49.169	42.169	7.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	123.745	72.643	196.388	189.388	7.000

Tra i crediti verso altri sono ricompresi:

- entro l'esercizio per € 42.169 acconti a fornitori.
- oltre l'esercizio per € 7.000 anticipazioni finanziarie verso soci.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	140.362	6.857	49.169	196.388
Totale		140.362	6.857	49.169	196.388

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono riferibili al territorio nazionale italiano anche per quelli riferibili ai clienti.

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Di seguito l'analisi della composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso di specie si rileva l'apporto di capitali investiti, per mezzo di un contratto di associazione in partecipazione, per lo sviluppo di un progetto immobiliare.

L'investimento in commento è funzionale ad aumentare la redditività del capitale investito nonché per diversificare le attività di impresa.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
Altre partecipazioni non immobilizzate		0	
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		0	
Altri titoli non immobilizzati	193.000	0	193.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		0	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	193.000	0	193.000

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Nulla da segnalare in merito.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Nulla da segnalare in merito.

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/08/2024, sono pari a € 23.030.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	74.841	-52.595	22.246
Denaro e altri valori in cassa	435	349	784
Totale disponibilità liquide	75.276	-52.246	23.030

Tutte le disponibilità liquide sono libere da ogni forma di gravame.

Commento, attivo circolante

In conclusione delle analisi condotte non si evidenziano particolari elementi di criticità tra le voci costituenti l'attivo circolante.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/08/2024, sono pari a zero.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	759	-759
Totale ratei e risconti attivi	759	-759

In ultima istanza non si rilevano problematiche in tema valutazione delle voci costituenti l'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Passività monetarie e non

Le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Nulla da segnalare in merito.

Patrimonio netto**Capitale sociale, riserve - il patrimonio netto**

L'importo del capitale sociale sottoscritto è stato completamente versato da parte dei soci.

Ai sensi del co.1, punto 7bis dell'art.2427 c.c., si presentano i seguenti prospetti del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000				10.000
Riserva legale	2.000				2.000
Riserva straordinaria	240.374	51.902			292.276
Totale altre riserve	240.374	51.902			292.276
Utile (perdita) dell'esercizio	51.902		-51.902	-21.242	-21.242
Totale patrimonio netto	304.276	51.902	-51.902	-21.242	283.034

Bilancio al 31/08/2024

Pagina 21



Nel patrimonio netto si rileva:

- l'incremento della riserva straordinaria a seguito di quanto destinato dell'utile dello scorso esercizio.
- Il patrimonio netto, infine, si decrementa delle perdite di cui alla presente nota.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	denaro		
Riserva legale	2.000	utili	si	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	292.276	utili	si	271.034
Totale altre riserve	292.276			271.034
Totale	304.276			271.034
Residua quota distribuibile				271.034

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri al 31/08/2024 è pari a zero.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/08/2024 risulta pari a € 92.767

Il fondo in commento è riferibile al solo personale amministrativo in forza.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	107.973
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.314
Utilizzo nell'esercizio	33.520
Totale variazioni	-15.206
Valore di fine esercizio	92.767

Il fondo T.f.r registra l'accantonamento dell'esercizio destinato a rimanere in azienda.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.017	-3.096	2.921	2.921	
Debiti verso altri finanziatori	21.966	-2.396	19.570	19.570	
Debiti verso fornitori	13.218	73.890	87.108	87.108	
Debiti tributari	26.559	-25.603	956	956	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.462	-1.991	15.471	15.471	
Altri debiti	21.226	9.069	30.295	30.137	158
Totale debiti	106.448	49.873	156.321	156.163	158

Si precisa che la voce dei crediti e debiti tributari non sono stati portati a compensazione per meglio evidenziare le relative composizioni analitiche. Risulta però importante evidenziarne l'effetto netto che può essere così di seguito rappresentato:

Voci di riepilogo	Importi	Totale effetto netto
Crediti tributari	6.857	
Debiti tributari	956	
Effetto netto a credito		5.901

La composizione dei Debiti verso altri:

Debiti vs altri:	Importi	Totale
Accounti su salari	-2.100	
Dip.c./retribuzione 08	32.237	
ppt dipendenti	158	
		30.295

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è rilevante la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. in quanto sono tutti riferibili al territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non da ultimo non esistono debiti superiori a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Si precisa che non è presente ne l'organo di controllo non essendoci parametri civilistici per tale obbligo ai sensi dell'art. 2435 bis.

Compensi revisore legale o società di revisione

Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società non viene esercitata la revisione legale.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che nè azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commento, nota integrativa altre informazioni**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 n.22 C.c.)

La società non è titolare di alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli, e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che sono presenti operazioni con parti correlate in particolar modo per anticipazioni finanziarie al socio per € 7.000,00

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento (co.4 art.2497bis c.c.)

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Nulla da segnalare in merito.

In conclusione tra le voci costituenti il passivo dello stato patrimoniale non si rilevano particolari problematiche in termini valutativi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito la disamina delle voci costituenti il conto economico.

Valore della produzione:

Di seguito si osserva la composizione del valore della produzione:

Analisi e suddivisione Ricavi		
Voce bilancio cee art.2425 c.c.	Natura	Importi
A1)	<i>Ricavi da corsi scolastici</i>	598.645,00 €
A5)	<i>Altri ricavi:</i>	
	<i>Rimborso spese</i>	566,00 €
	<i>Corrispettivi bar</i>	42.704,00 €
	<i>Sopravvenienze attive</i>	164,00 €
	Sub.tot.	43.434,00 €
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	325.599,00 €
	Totale altri ricavi	369.033,00 €

Di seguito l'analisi dei contributi in conto esercizio:

Analisi dei contributi in conto esercizio
--

Ente erogante	Codice meccanografico	Descrizione	Importi netti	r.a 4%	Importi Lordi
MIUR	RMPL48500Q	contributi covid a.s 2021/22			11.013
			10.572	441	
	RMPST6500P	contributi covid a.s 2021/22	6.858	286	7.144
	RMRF00500V	contributi covid a.s 2021/22	11.287	470	11.757
	RMRH00500A	contributi covid a.s 2021/22	16.430	685	17.115
	RMTD72500Q	contributi covid a.s 2021/22	10.144	423	10.566
	RMTF285009	contributi covid a.s 2021/22	12.430	518	12.948
	RMRH00500A	residui passivi inv.a.s2018/19	6.941	289	7.230
	RMRF00500V	residui passivi inv.a.s2018/19	1.388	58	1.446
	RMTF285009	residui passivi inv.a.s2018/19	9.717	405	10.122
	RMPL48500Q	residui passivi inv.a.s2018/19	1.388	58	1.446
	RMRH00500A	residui passivi inv.a.s2018/19	22.613	942	23.555
	PST65RH005TF285*	disabilità a.s 23/24	97.326	4.055	101.381
	RMPST6500P-RMRH005004A- RMTF285009	contributi 4 12 a.s.2023/24	10.158		10.158
	PL48 PST6 RFO RHO TF2	pcto gennaio-agosto saldo 2023/24	4.099		4.099
	RMTF285009	contr.ord. 8 12 a.s.2022/23	5.830		5.830
	PST65RH005TF285	contributo salso 2023/2024	17.947		17.947
	* di competenza dell'esercizio ma liquidato ad ottobre 2024				

INPS	Contributi c/fondo nuove comp.	31.157
-------------	--------------------------------	---------------

REG. LAZIO DIR.REG.ISTR.F ORM.LAV	CUP F51H23000190006	erog.ne 1° acc.to 80%		20.975
	CUP F51123000290009	erog.ne 1° anticipo prog.sal/ben		14.400
	CUP F51H23000190006	erog.saldo rich.n/c 125710		5.244
		361789 prot.148569 riesame esito def		50 18

Totali generali	325.599
------------------------	----------------



La variazione del valore della produzione rispetto lo scorso esercizio:

	Saldo al 31/08/2023	Variazioni	Saldo al 31/08/2024
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	801.383	-202.738	598.645
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	0	0	0
A 5) Altri ricavi e proventi	213.727	155.306	369.033
Totale	1.015.110	-47.432	967.678

Di seguito le variazioni intervenute nei costi della produzione rispetto lo scorso esercizio.

	Saldo al 31/08/2023	Variazioni	Saldo al 31/08/2024
B 6) Mat. prime, suss. e merci	21.345	4.431	25.776
B 7) Servizi	352.229	57.209	409.438
B 8) Godimento beni di terzi	106.408	14.298	120.706
B 9) Costi del personale	428.107	-24.307	403.800
B 10) Ammortam. e svalutazione	15.858	-4.570	11.288
B 11) Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	11.481	5.315	16.796
Totale	935.428	52.376	987.804

La rappresentazione della gestione finanziaria risulta irrilevante.

Nota integrativa, parte finale

Il conto economico espone un risultato negativo pari ad € 21.242 per il quale se ne propone la copertura per mezzo dell'utilizzo della riserva straordinaria facoltativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, nel confermarLe la rispondenza dei dati contenuti nel bilancio chiuso 31.08.2024 con quelli delle scritture contabili, Vi invito ad approvare lo schema di bilancio predisposto.

Colleferro 29.11.2024

L'Amministratore Unico

Prof. Dott. Maresca Giancarlo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Colleferro, 29.11.2024

L'amministratore
(Prof. Dott. Giancarlo Maresca)

Io sottoscritto Dott. Maresca Giancarlo in qualità di legale rappresentante della società dichiaro, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

